Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV " Tutela e valorizzazione ambientale "
SERVIZIO 4 " Procedimenti integrati "

Spett.le **SUAP di MONTEROTONDO**
suap.comune.monterotondo.rm@pec.it

A.O.O. – Città Metropolitana di Roma Capitale
Ufficio 4/4 Anno 2016 Classificazione PTA
Fascicolo 20.153
N. Data 08/09/2016

Spett.le **ARPA LAZIO**
sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it

Responsabile del procedimento: Massimo Miozzi

OGGETTO: AUA (DPR 59/13) TECNOSERVIZI SRL. TRASMISSIONE MODIFICA IN AUTOTUTELA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.
Rif. SUAP: **Prot. n. 26518 del 25/06/2014**

Impresa richiedente: **TECNOSERVIZI SRL.**
Num. ID Pratica Città Metropolitana di Roma: **n. 20153;**
Ricevuta al Num. Prot. Città Metropolitana di Roma: **n. 103703/14 del 28/07/2014;**
Ufficio SUAP: **Comune di MONTEROTONDO;** Prot. SUAP: **n. 26518 del 25/06/2014;**

Ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 7 del DPR 59/13 **SI TRASMETTE** in allegato alla presente, **ai fini del rilascio del titolo autorizzativo da parte di codesto SUAP,** l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata, ai sensi del DPR 59/13, a favore della società in oggetto. L'atto è stato adottato dalla scrivente Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. **3512 del 05/09/2016** ed allo stesso risultano allegati e ne costituiscono parte integrante e sostanziale i documenti allegati alla presente ed elencati nel dispositivo della stessa Determinazione Dirigenziale.
La società è tenuta a:

- assolvere al pagamento dell'imposta di bollo come da normativa vigente;
- conservare tutti gli atti trasmessi in formato digitale presso la sede dello stabilimento ai fini di eventuali controlli;
- ottemperare a tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nella AUA e relativi allegati;
- comunicare alla Citta Metropolitana di Roma Capitale, entro **10 giorni** dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP, il nominativo del referente AUA per eventuali future comunicazioni, ed i relativi recapiti PEC, email, fax, telefono.

Si fa presente che codesto SUAP potrà ricomprendere nel provvedimento conclusivo del procedimento per il rilascio dell'A.U.A. eventuali ulteriori Pareri / Nulla Osta / Autorizzazioni / Prese d'atto di Comunicazioni di cui all'art. 3 del DPR 59/13 non già ricomprese nel provvedimento A.U.A. e di competenza comunale.

CODESTO SUAP, DOVRÀ COMUNICARE ALLO SCRIVENTE SERVIZIO L'AVVENUTO RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO AI SENSI DEL DELL'ART. 4 COMMA 7 DEL DPR 59/13, MENTRE AD ARPA LAZIO, OLTRE A COMUNICARE L'AVVENUTO RILASCIO, TRASMETTERE ANCHE COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE COMPRENSIVA DEGLI ALLEGATI ALL'INDIRIZZO PEC: sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it

Si sottolinea che resta a carico dell'Ente e/o dei Servizi della Città Metropolitana di Roma Capitale che hanno emanato i pareri o le Determinazioni Dirigenziali confluiti nella allegata AUA, la competenza relativa al controllo delle prescrizioni ed ai contatti con i gestori degli impianti nelle fasi successive all'emanazione dell'A.U.A. Tutte le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni possono essere veicolate direttamente agli Enti e/o Servizi competenti al rilascio dei specifici pareri senza obbligo di intermediazione del SUAP o del Dipartimento IV Servizio 4 della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Cordiali saluti.

La dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Camuccio

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Dipartimento IV – Servizio 4.

Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma
tel. 06.67663122 - fax 06.67663384
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99903585
del 22/08/2016

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Massimo Miozzi

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita'
in data 05/09/2016

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 3512 del 05/09/2016

Oggetto: MODIFICA IN AUTOTUTELA dell'Autorizzazione Unica Ambientale,D. D. 971 del 04. 03. 2016 ai sensi del D. P. R. 13 marzo 2013 n. 59. Societa' TECNOSERVIZI SRL. Impianto sito nel Comune di Monterotondo Via Thomas Edison, 5, ID Pratica n. 20. 153

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Massimo Miozzi;

VISTI:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" e sue ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 42 del 27/09/2007;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10.12.2009;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 164 del 05.03.2010;
- il D.M. 05.02.1998 " Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 05.02.1997, n. 22 " ss.mm.ii.;
- la legge 447/95 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma;
- in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma".

PREMESSO CHE

- in data 04.03.2016 con D.D. n. 917 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Società Tecnoservizi S.r.l. C.F./P.I. 04414401002, con sede legale nel Comune di Monterotondo (RM), Via Bruno Pontecorvo, 1/B, contenente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione relativa ad attività di recupero di rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, presso lo stabilimento sito nel Comune di Monterotondo (RM), via Thomas Edison, 5 ;

- nella Determinazione Dirigenziale n. 917 del 04.03.20156 sonno allegati i pareri di competenza espressi dal Servizio 6 Dip. IV, Città Metropolitana di Roma Capitale, rif./ 19270 del 14.11.2014

ed il parere del Servizio 3 Dip. IV, Città Metropolitana di Roma Capitale, rif./3006 del 22.02.2016;

- il parere espresso dal Servizio 6 Dip. IV, Città Metropolitana di Roma Capitale rif./ 19270 del 14.11.2014 contiene degli errori in quanto non è stato aggiornata, in base alla documentazione integrativa trasmessa in data14.01.2016 dalla Società Tecnoservizi S.r.l., la documentazione richiesta dal Servizio 3 Dip. IV;

- nella documentazione integrativa oltre a quanto richiesto dal Servizio 3 per la componente emissioni, la Società richiedeva una modifica dei quantitativi di rifiuti da lavorare;

Considerato che l' integrazione di modifica è stata recepita e valutata con parere favorevole dal solo Servizio 3 per l'aspetto emissioni, ma non è stata acquisita dal Servizio 6 (Gestioni Rifiuti) e pertanto non è stato aggiornato il parere di competenza;

Vista la nota del 06.06.2016 prot. 80207/16 con la quale la Società Tecnoservizi S.r.l. chiede di rettificare l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con D.D. RU 971 del 04.03.2016 con i quantitativi previsti nelle schede di rifiuto aggiornate e allegate alla documentazione integrativa presentata in data 14.01.2016;

Visto le schede rifiuto allegata alla documentazione integrativa presentata in data 14.01.2016 prot. 10405 e più precisamente :

Scheda modello C – Tipologia 1.1 – quantitativo totale di 5.885 t/anno

CER 15.01.01 – Imballaggi in carta e cartone quantità 2.000 t/anno

CER 15.01.05 – Imballaggi in materiali composti quantità 10 t/anno

CER 15.01.06 – Imballaggi in materiali misti quantità 800 t/anno

CER 20.01.01 – Carta e cartone quantità 3.075 t/anno

Scheda modello D – Tipologia 6.1 - quantitativo totale di 1.990 t/anno

CER 02.01.04 – Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) quantità 10 t/anno

CER 20.01.39 – Plastica quantità 940 t/anno

CER 15.01.02 – Imballaggi di plastica quantità 940 t/anno

CER 19.12.04 – Plastica e gomma quantità 100 t/anno

Scheda modello D – Tipologia 2.1 - quantitativo totale di 4.500 t/anno

CER 20.01.02 – Vetro quantità 4.400 t/anno

CER 17.02.02 – Vetro quantità 50 t/anno

CER 15.01.07 – Imballaggi di vetro quantità 50 t/anno

Scheda modello D – Tipologia 9.1 - quantitativo totale di 3.235 t/anno

CER 03.01.01 – Scarti di corteccia e sughero quantità 10 t/anno

CER 03.01.05 – Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04 quantità 50 t/anno

CER 15.01.03 – Imballaggi in legno quantità 100 t/anno

CER 17.02.01 – legno quantità 50 t/anno

CER 20.01.38 – Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37 quantità 3.025 t/anno

ACCERTATO che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza di **MODIFICA IN AUTOTUTELA** della Società Tecnoservizi S.r.l. (pratica n. 20.153), Partita IVA 04414401002, con sede legale nel Comune di Monterotondo (RM), Via Bruno Pontecorvo, 1/B, per l'impianto sito nel Comune di Monterotondo, Via Thomas Edison, 5, della D.D. R.U. 971 del 04.03.2016;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

DI MODIFICARE IN AUTOTUTELA LA D.D. R.U. 971 del 04.03.2016 , Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/13, a favore della ditta **TECNOSERVIZI S.r.l.** (pratica n. 20.153), Partita IVA 04414401002, con sede legale nel Comune di Monterotondo (RM), Via Bruno Pontecorvo, 1/B, nella persona del legale rappresentante come in atti, per l'impianto sito nel Comune di Monterotondo, Via Thomas Edison, 5, consistente nella variazione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da trattare cosi come di seguito riportato:

C. In relazione alla Parte IV del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 la Società TECNOSERVIZI S.r.l. può effettuare le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, in sostituzione della comunicazione ex

artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/06, per un quantitativo complessivo di rifiuto dichiarato di 15.610 tonnellate /anno, per i seguenti rifiuti:

C.1- Punto 1.1 del D.M. 05.02.1998 – Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi – quantità complessiva dichiarata 5.885 tonnellate/anno

CER 15.01.01 – Imballaggi in carta e cartone quantità 2.000 t/anno

CER 15.01.05 – Imballaggi in materiali composti quantità 10 t/anno

CER 15.01.06 – Imballaggi in materiali misti quantità 800 t/anno

CER 20.01.01 – Carta e cartone quantità 3.075 t/anno

- Provenienza: quella di cui al punto 1.1.1 DM 05.02.1998 e sue modifiche;
- Caratteristiche del rifiuto: quelle di cui al punto 1.1.2. del DM 05.02.1998 e sue modifiche;
- Attività di recupero : quello previsto al punto 1.1.3. lett. b) del DM 05.02.1998 e sue modifiche;
- Prodotto ottenuto (dalla società) : quella di cui al punto 3.1.4 lett. b del DM 05.02.1998 e sue modifiche, (materia prima secondaria per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643).

C.2- Punto 6.1 del D.M. 05.02.1998 – Tipologia: Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico - chirurgici – quantità complessiva dichiarata 1.990 tonnellate/anno

CER 02.01.04 – Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) quantità 10 t/anno

CER 20.01.39 – Plastica quantità 940 t/anno

CER 15.01.02 – Imballaggi di plastica quantità 940 t/anno

CER 19.12.04 – Plastica e gomma quantità 100 t/anno

- Provenienza: quella di cui al punto 6.1.1 DM 05.02.1998 e sue modifiche;
- Caratteristiche del rifiuto: quelle di cui al punto 6.1.2. del DM 05.02.1998 e sue modifiche;
- Attività di recupero: quello previsto al punto 6.1.3. del DM 05.02.1998 e sue modifiche;
- Prodotto ottenuto: quella di cui al punto 6.1.4. del DM 05.02.1998 e sue modifiche, (materia prima secondaria conformi alle specifiche UNI PLAST – Uni 10667 e prodotti di plastica nelle forme usualmente commercializzate).

C.3- Punto 2.1 del D.M. 05.02.1998 – Tipologia : Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro – quantità complessiva dichiarata 4.500 tonnellate/anno

CER 20.01.02 – Vetro quantità 4.400 t/anno

CER 17.02.02 – Vetro quantità 50 t/anno

CER 15.01.07 – Imballaggi di vetro quantità 50 t/anno

- Provenienza: quella di cui al punto 2.1.1 DM 05.02.1998 e sue modifiche;

- Caratteristiche del rifiuto: quelle di cui al punto 2.1.2. del DM 05.02.1998 e sue modifiche;

- Attività di recupero : quello previsto al punto 2.1.3.lett. b) del DM 05.02.1998 e sue modifiche;

- Prodotto ottenuto : quella di cui al punto 2.1.4. lett. b) del DM 05.02.1998 e sue modifiche, (materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalla CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate e conformi alle specifiche del Regolamento 1179/12)

C.4- Punto 9.1 del D.M. 05.02.1998 – Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno – quantità complessiva dichiarata 3.235 tonnellate/anno

CER 03.01.01 – Scarti di corteccia e sughero quantità 10 t/anno

CER 03.01.05 – Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04 quantità 50 t/anno

CER 15.01.03 – Imballaggi in legno quantità 100 t/anno

CER 17.02.01 – legno quantità 50 t/anno

CER 20.01.38 – Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37 quantità 3.025 t/anno

- Provenienza: quella di cui al punto 9.1.1 DM 05.02.1998 e sue modifiche;

- Caratteristiche del rifiuto: quelle di cui al punto 9.1.2. del DM 05.02.1998 e sue modifiche;

- Attività di recupero :quello previsto al punto 9.1.3. lett. c) del DM 05.02.1998 e sue modifiche;

- Prodotto ottenuto: quella di cui al punto 9.1.4. lett. c) del DM 05.02.1998 e sue modifiche, per l'ottenimento di pannelli nelle forme usualmente commercializzate;

C.5 – le operazioni di recupero dei rifiuti devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dalle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni, fino al completamento delle operazioni di recupero medesime;

C.6 - l'area dovrà essere realizzata/attrezzata in conformità ai criteri riportati nell'Allegato 5 del D.M. 05.02.1998;

C.7 - l'attività di recupero rifiuti è classificata tra le industrie insalubri e, pertanto, il gestore ha l'obbligo del rispetto di quanto previsto dal T.U.LL.SS. di cui al R.D. 1265 del 27.07.1934;

C.8 - nello svolgimento delle attività di recupero dovranno essere attuate le necessarie protezioni ed applicate le misure di sicurezza per il rispetto e l'osservanza delle vigenti norme per la protezione

degli infortuni;

C.9 - l'impianto deve essere dotato di misure per la prevenzione incendi, secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

C.10- la società dovrà estendere, entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA, la durata delle garanzie finanziarie al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente, ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/06,Parte IV e della D.G.R. n. 755/08 modificata ed integrata dalla D.G.R. 17.04.2009, n. 239 , il cui importo dovrà essere calcolato secondo le modalità stabilite nell'Allegato A del Documento Tecnico allegato alla Delibera regionale n. 239/09 e dovrà essere una copertura nel tempo pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di due anni; la garanzia dovrà essere a favore di:

Città Metropolitana di Roma Capitale, via IV Novembre 119/A, 00187 Roma C.F. 80034390585

La mancata presentazione della suddetta garanzia, nei termini indicati, comporterà la perdita dei requisiti per l'esercizio delle attività.

C.11 - la società dovrà inviare al Dipartimento IV, Servizio IV " Procedimenti integrati e sanzioni ambientali " della Città Metropolitana di Roma Capitale copia del deposito cauzionale versato o della polizza fidejussoria stipulata unitamente al Modulo 2 Garanzia Finanziaria ", reperibile sul sito di questa Amministrazione (www.provincia.roma.it o www. Cittametropolitanaroma.gov.it) che dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal gestore; la mancata presentazione della suddetta garanzia comporterà la perdita dei requisiti per l'esercizio dell'attività.

Si precisa che le parti B) e G) (prescrizioni) della D.D. n. 971 del 04.03.2016 rimangono invariate.

DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP competente, al fine del rilascio della **MODIFICA IN AUTOTUTELA** dell' Autorizzazione Unica Ambientale, **D. D. n. 971 del 04.03.2016**, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del DPR 59/13, congiuntamente al provvedimento conclusivo del procedimento, emanato dal SUAP stesso.

Le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni contenute nei pareri devono essere veicolate direttamente agli Enti e/o Servizi responsabili degli specifici pareri rilasciati e confluiti nel presente atto, senza intermediazione del SUAP o del Servizio 4 Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale che non è responsabile della verifica della osservanza alle prescrizioni contenute nei citati pareri.

L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione, da parte del Servizio/Ente competente, delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La società Tecnoservizi S.r.l. è tenuta al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale e quanto altro disposto dalla vigente normativa e non espressamente indicato nel presente atto e relativi allegati.

Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi. Il richiedente è tenuto ad ottenere ulteriori pareri o autorizzazioni eventualmente previsti dalle leggi vigenti.

Il presente atto non esprime alcun giudizio di merito circa i pareri e atti rilasciati dai competenti Servizi/Enti, che vengono acquisiti secondo i principi della buona fede amministrativa e la cui responsabilità ricade in capo ai rispettivi responsabili del procedimento.

La Città Metropolitana di Roma Capitale si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP territorialmente competente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO